

Napoli - Fondazione Mediterraneo 11 novembre 2022

ALLA RICERCA DELL'UMANITUDINE PERDUTA

Massimo Pica Ciamarra

gli otto peccati capitali della nostra civiltà

K. Lorenz, 1973

- smisurato incremento della popolazione umana
- **distruzione dell'ambiente**
- eccesso di competizione tra gli esseri umani
- l'estinguersi dei sentimenti
- deterioramento del patrimonio genetico
- distruzione della tradizione
- indottrinamento degli individui al limite del plagio
- diffusione delle armi nucleari

sette conversioni

dalla città iniqua alla città etica	1
da “utilitas / firmitas / venustas” a “Ambiente / Paesaggi / Memorie”	2
dall'architettura agli ambienti di vita	3
dall'era della separazione all'era dell'integrazione	4
dalle ottiche settoriali alla visione sistemica e transgenerazionale	5
dai conflitti alla cooperazione	6
dalle erosioni ambientali alla conversione ecologica	7

Antropocene o Ecocene



Country Overshoot Days 2022

When would Earth Overshoot Day land if the world's population lived like...



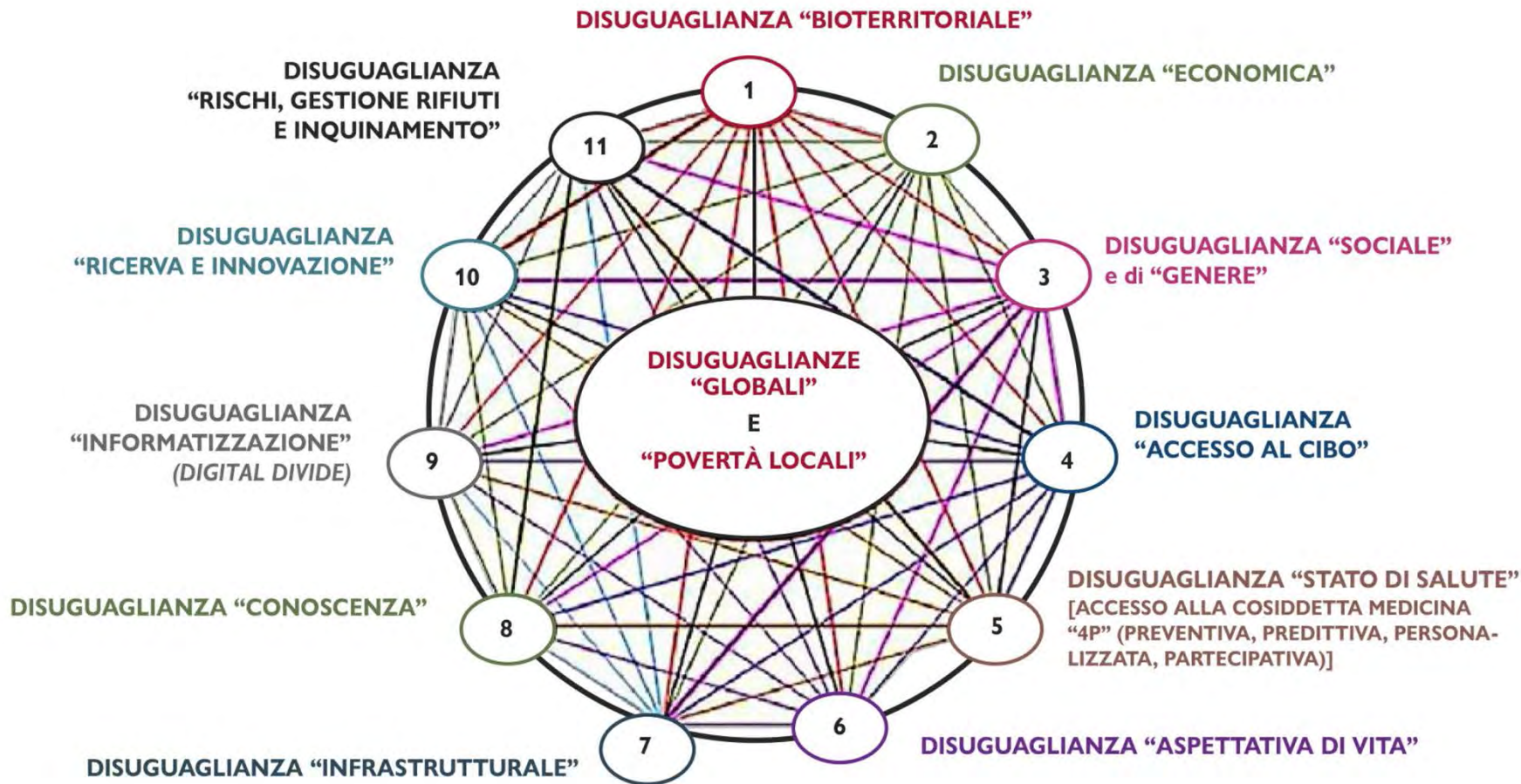
negli ultimi 50 anni
dati impressionanti
nel 1971 l'Earth Overshoot Day
abbandona il 31 dicembre



For a full list of countries, visit overshootday.org/country-overshoot-days.
*France Overshoot Day updated April 20, 2022 based on new satellite data. See overshootday.org/france.
Source: National Footprint and Biocapacity Accounts, 2022 Edition
data.footprintnetwork.org



dalla città iniqua alla città etica



1

dalla città iniqua alla città etica



la CITTÀ INIQUA esalta diseguaglianze e si compiace di

- **isolati e “smart buildings”**

non « smart », ma “idioti” dal greco ἰδιώτης ‘individuo privato, senza cariche pubbliche’ / ‘privo di istruzione’

- **“zattere di salvataggio”**

illusione di poter costituire micro ambiti che contraddicano la 2° legge della termodinamica

la CITTÀ ETICA è capace di rispondere a domande ancora non ben formulate
si basa su

partecipazione, ottiche integrate, visione sistemica, prospettive transgenerazionali



*misura tutto
eccetto ciò che rende la vita
degnà di essere vissuta*

PIL

BES

*misura le qualità “a-spaziali” degli ambienti di vita
dove si abita, si lavora, ci si incontra, ci si sposta, si vive*



BENESSERE EQUO SOSTENIBILE NELLE CITTÀ

2 da “utilitas / firmitas / venustas” a “Ambiente / Paesaggi / Memorie”



2

da “utilitas / firmitas / venustas” a “Ambiente / Paesaggi / Memorie”

NO

all'anacronistica triade che supporta autonomia e autocompiacimenti

SI

a quanto esprime eteronomia, privilegio di relazioni, interscalarità



POETICA DEL FRAMMENTO e CONVERSIONE ECOLOGICA

PICA CIARRARRA



Architettura punta alla bellezza

*identifica una costruzione, le sue qualità, la sua possibilità di essere contemplata
distinguere «architettura» da «edilizia» porta a tollerare indifferenza e banalità*

Ambiente di vita punta all'armonia

*insieme definito da relazioni, pronto ad accogliere stratificazioni,
a modificarsi ed essere completato da azioni umane
da edifici che “ingombrano” il territorio, a edifici che formano “città”*

*città : dove lo spazio fra gli edifici ha un senso
che prevale su quello delle costruzioni che lo circondano*



sharing words / chancing worlds

è opportuno usare parole diverse

architettura
bellezza



ambienti di vita
armonia

poteri politici e poteri economici devono dare spazio al « potere dell'armonia »

*una città si trasforma se i suoi abitanti
hanno forte desiderio di ambienti di vita che favoriscano*

socialità / **economia** / **sicurezza** / **benessere** / **felicità**

*Si tu veux construire un bateau, ne rassemble pas tes hommes et femmes pour leur donner des ordres,
pour expliquer chaque détail, pour leur dire où trouver chaque chose ...
Si tu veux construire un bateau, fais naître dans le cœur de tes hommes et femmes le désir de la mer*

Antoine de Saint-Exupéry



città / urbano

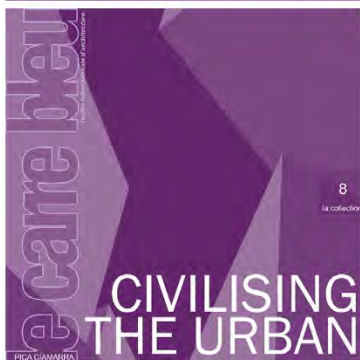
città è aggregazione

luoghi che facilitano incontri, scambi, partecipazione, creazione
intrecci fra fisicità / socialità / comportamenti



desiderio di luoghi densi, non ingombrati ma esaltati dal costruito,
privi di muri, barriere, ostacoli fisici e psicologici; ricchi di occasioni e imprevisti

il XX secolo ha consolidato la “cultura della separazione”



- si esalta nel '900 : le città distinguono zone funzionali, lotti e isolati
- “la forma segue la funzione” : barricata contro l'eclettismo ottocentesco
- le zone settoriali invadono il costruire
- energia a buon mercato : impianti per rimediare a errori di progetto
- avvento dei “semplificatori terribili” profetizzato da Jacob Burckhardt
- distinzione “opere di ingegneria” / “opere di architettura”
- si esaltano isolamenti e monologhi : edifici “intelligenti” in città idiota
- riemerge un insulto popolare : “faire l'architecte”
- nasce un neologismo : “non-luoghi”
- l'insoddisfazione per le città contemporanee genera panacee : ... “smart city” ...

ἰδιώτης

il futuro è integrazione, presenze, visione sistemica

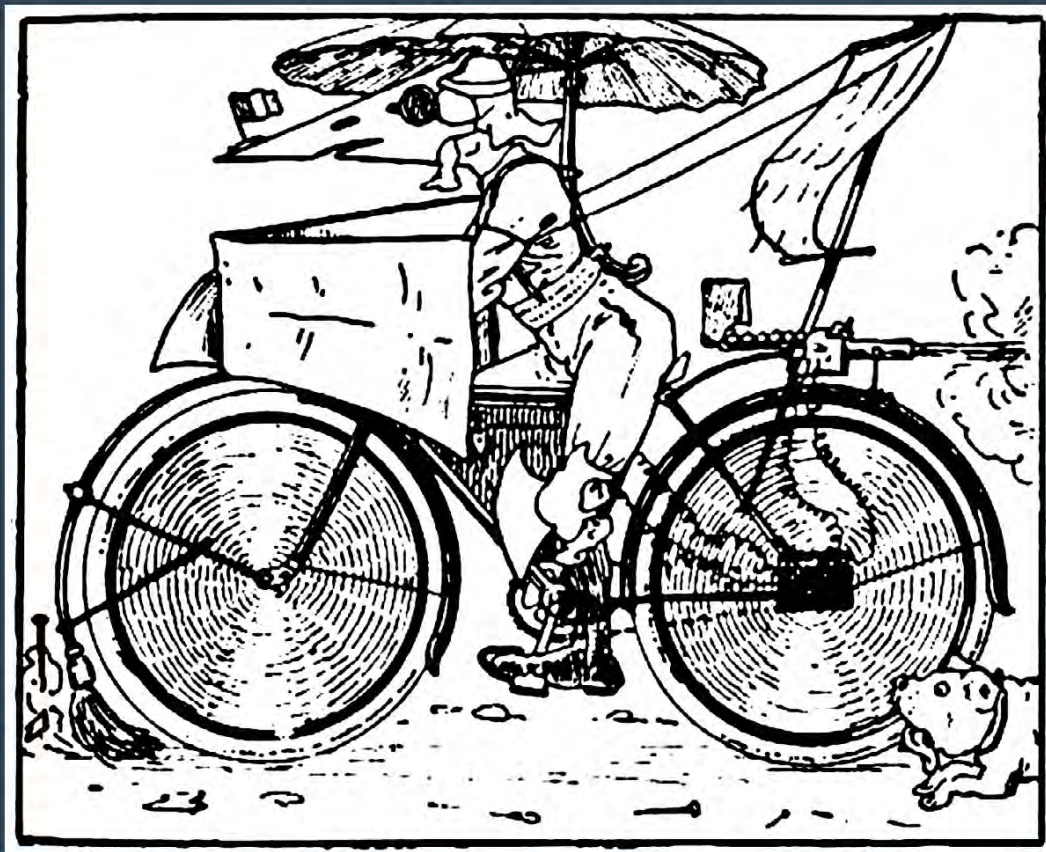


- la città accentua complessità e caratteri interculturali
- da isolamento a partecipazione
- dai “non-luoghi” ai “luoghi di condensazione sociale”
- dalla metastasi urbana alla “città dei pochi minuti”
- da monologhi a dialoghi
- ogni trasformazione è frammento di “Ambiente / Paesaggio / Memoria”
- le logiche di immersione prevalgono sulle logiche interne : il «non-costruito» sul «costruito»
- gli interventi, prima immaginati di tipo fisico, avranno soprattutto carattere immateriale
- le COP intrecceranno ogni aspetto della sostenibilità
- “città”/“civiltà” = unica radice etimologica
- ξενία / διάλογος

4

dall'era della separazione all'era dell'integrazione

ce que Cosinus avait « eureka »



anémélectroreculpédalicoupeventombrosoparacloucycle



Cosa ci intossica ? Le idee semplificatrici, i pensieri chiari e distinti, che rifuggono l'oscurità, l'incertezza, la complessità. Quei pensieri che credono di possedere il mondo ma sono posseduti dal fantasma folle della lucidità

essenziale “**saper sbagliare**”, abbandonare ogni ottimizzazione di settore
mitigarle per contemperarle e perseguire obiettivi integrati

visione transgenerazionale, concreta se riguarda anche chi non è ancora nato



dimenticare Maastricht

piccola città assunta a notorietà nel 1992 per il trattato europeo sulla concorrenza

dimenticare Vitruvio

le radici dell'autonomia del singolo edificio sono nel «De Architectura», 15 a.C.



nel mondo biologico l'evoluzione è nel passaggio da individualità a superindividualità

concorrenza

singoli o gruppi cercano di prevalere l'uno sull'altro



VS

collaborazione

agire insieme per obiettivi condivisi



Bréf til framtíðarinnar

Ok er fyrsti nafnkunni jökullinn til að missa titil sinn.
Á næstu 200 árum er talið að allir jöklar landsins fari sömu leið.
Þetta minnismerki er til vitnis um að við vitum
hvað er að gerast og hvað þarf að gera.
Aðeins þú veist hvort við gerðum eitthvað.

A letter to the future

Ok is the first Icelandic glacier to lose its status as a glacier.
In the next 200 years all our glaciers are expected to follow the same path.
This monument is to acknowledge that we know
what is happening and what needs to be done.
Only you know if we did it.

Ágúst 2019
415ppm CO₂



Isle de Jean Charles:
18 Km x 8 negli anni '50, ridotti a 3 Km x 0,8, nel 2016

“transizione”

cambiamento di stato, reversibile

attraverso “punti critici” la materia passa dallo stato solido a quello liquido, gassoso, plasmatico

“conversione”

mutazione irreversibile : le successive sono inediti sviluppi

i disastri derivano anche da sommatorie di erosioni minute, non più tollerabili
un tempo bastava comportarsi bene, oggi occorre anche rimediare a errori pregressi

priorità all'equilibrio ecologico



Dichiarazione **Universale** dei Diritti dell'Uomo

dicembre 1948, Palais de Chaliot - Paris

allora 2,4 miliardi / oggi 8 miliardi di abitanti

riguardo habitat e stili di vita, **nel rispetto delle diversità**

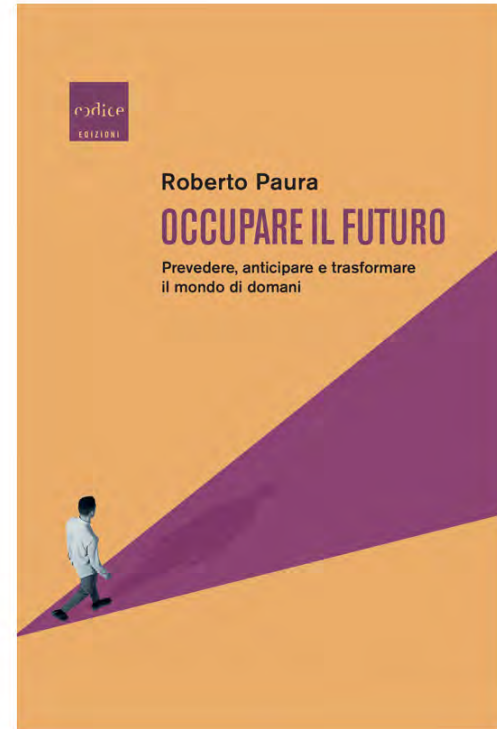
dicembre 2008, Palais de Chaliot - Paris

*Un'evoluzione enorme e vertiginosa sarà probabilmente innescata solo dopo grandi cataclismi
inevitabilmente nell'improvvisazione e nel disordine*

*Se, tuttavia, a quel punto e per caso,
avremo tentato qualche esperimento reale, come se fossimo nell'anno 2060,
avremo guadagnato generazioni di pericolosi armeggi e sofferenze*

ANTROPOCENE O ECOCENE

"occupare il futuro" attraverso visioni integrate e transgenerazionali



2016 diversità nelle due edizioni simultanee (New York / Parigi)

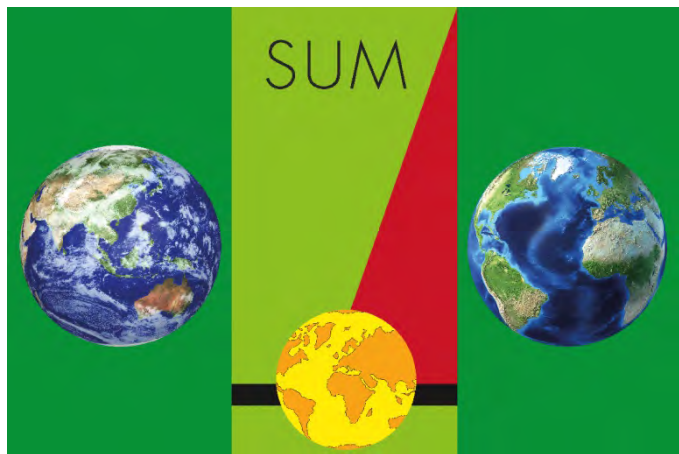
2022 Torino

ANTROPOCENE O ECOCENE



*le cose non si cambiano combattendo la realtà esistente,
ma costruendo nuovi modelli che rendano obsoleti quelli esistenti*

Buckminster Fuller



... non più eserciti armati di missili, ma schiere di tecnici dotati di strumenti di ricerche. In un mondo di Stati uniti fra di loro, diviene naturale la ripartizione di beni e risorse che la natura offre abbondantemente. Non si parlerà più di primo, secondo e terzo mondo, non vi saranno più difficoltà monetarie, di disoccupazione, di miseria; ma di lavoro per tutti ...

Gustavo Rol, 1987

1° **“Dichiarazione dei Doveri degli Uomini”**

e altre ipotesi di azioni concrete, datate e da aggiornare

2° **“Civilizzare l’Urbano”**

lanciato nel 2013, oggi nel *“Registro Unico Nazionale del Terzo Settore”*

3° **“Codice della Progettazione”** (interscalare) lanciato nel 2016

teso a sostanziali revisioni e semplificazioni normative

4° **“fine dell’ignoranza ingiustificata”**

nel 2017 Ds.L. riferito alla situazione italiana, adattabile ad altri contesti

5° **“ ”**



Senato della Repubblica

Conferenza stampa
Presentazione disegno di legge
*“Misure in materia di tutela del territorio e
disposizioni volte ad istituire il fascicolo di
fabbricato”*

Sala “Caduti di Nassirya”
del Senato della Repubblica

Martedì
27 giugno 2017

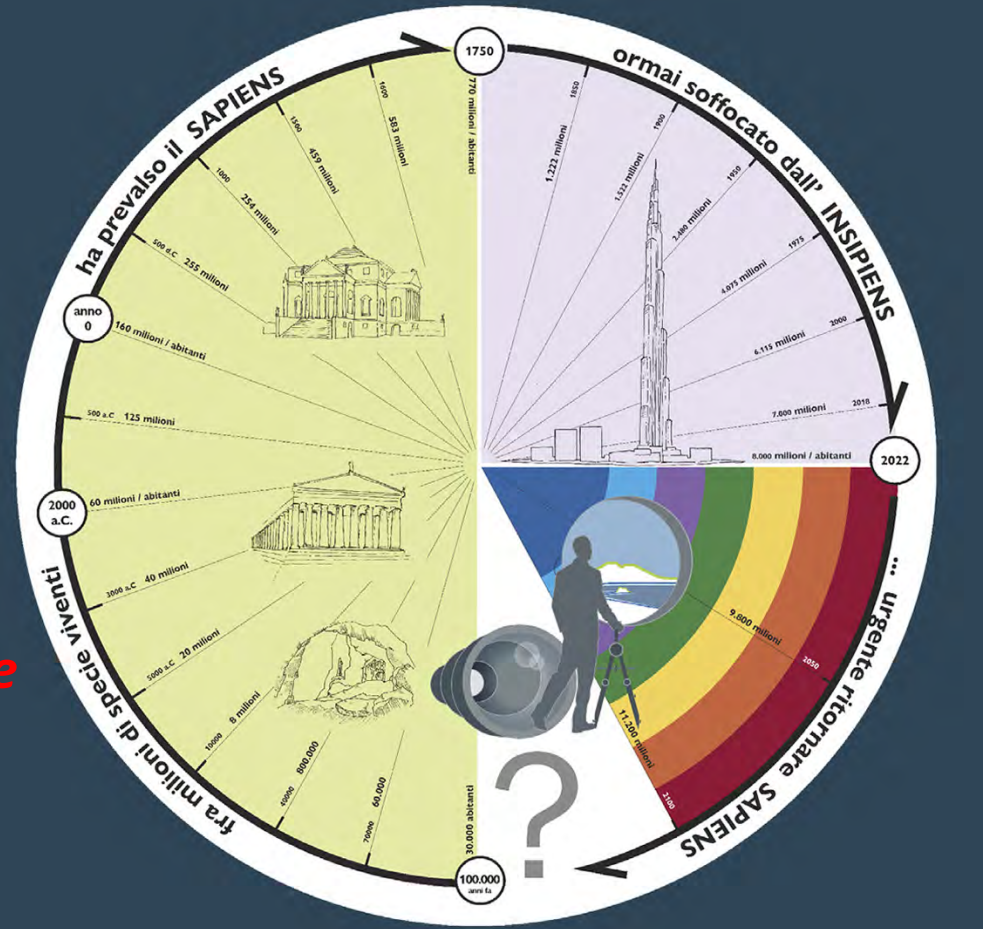


“...non rinunciare a volare...”

ANTROPOCENE O ECOCENE

Olocene > Antropocene > Ecocene

Sapiens > Insapiens > Sapiens



ANTROPOCENE O ECOCENE

OLOCENE

da circa 11.500 anni l'Homo Sapiens ha assunto caratteri stanziali

ANTROPOCENE

si avvia con la “rivoluzione industriale”, si accentua negli ultimi 50-70 anni

ECOCENE

le sue radici sono nella presa di coscienza contemporanea



ANTROPOCENE O ECOCENE



*Occorre approdare nell'era dell'ecocene: la preoccupazione centrale non sarà più lo sviluppo/crescita sostenibile
ma la cura di tutto ciò che è vita, ecologia, ecocene* *A questo scopo servono economia e politica*

Leonardo Boff, 2017